

Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 2015

Introduzione

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. E' stata redatta in conformità all'allegato A8 della DGRV 780/2013, e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli allegati A6 e A7 alla Dgr n 780 del 21 maggio 2013.

Il bilancio risulta redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e al principio contabile n. 1 per gli enti non profit, in quanto compatibili, con la deroga di cui all'art. 22 della DGRV 780/2013.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Valutazione poste in valuta

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio secondo le indicazioni fornite nella DGR 780/2013.

Terreni strumentali: trattasi del valore delle aree su cui insistono i fabbricati, valutati con il criterio del 20% del valore IMU degli stessi fabbricati;

Terreni non strumentali: trattasi dei fondi agricoli iscritti sulla base delle risultanze catastali secondo la vigente normativa fiscale per i tributi locali;

Aree fabbricabili: si è assunto il valore coincidente con l'imponibile IMU;

Fabbricati strumentali: valutati al costo d'acquisto o, in mancanza, secondo il criterio del valore catastale rivalutato;

Fabbricati non strumentali: valutati al costo d'acquisto o, in mancanza, secondo il criterio del valore catastale rivalutato;

Beni mobili strumentali: al costo di acquisto o, in mancanza di documentazione, al valore di mercato al netto delle quote di ammortamento;

Beni mobili di pregio storico e artistico: iscritti sulla base del valore di stima.

I beni mobili ed immobili strumentali risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni strumentali, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati strumentali	3,00%
Impianti generici	15,00%
Impianti specifici	15,00%
Macchinari	15,00%
Attrezzatura	15,00%
Mobili e arredi	15,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche, elettrom.	20,00%
Automezzi	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni strumentali acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si rileva inoltre, in applicazione dell'art. 21 della DGRV 780/2013, che gli ammortamenti dei beni esistenti alla data del 1/1/2014 e dei beni acquisiti con i fondi provenienti da vendite del patrimonio realizzate prima di tale data, sono conteggiati ma non rilevano gli effetti dell'art. 8, comma 7 della legge regionale.

Dettaglio immobilizzazioni materiali

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	BENI MOBILI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO	ALTRI BENI	IMMOBILIZ. IN CORSO
Costo originario	5.575.910	35.273.852	13.561	410.215	425.160	416.205	487.365
Precedente rivalutazione							
Ammortamenti storici		6.890.229	3.159	284.600		377.546	
Svalutazioni storiche							
Valore all'inizio dell'esercizio	5.575.910	28.383.623	10.402	125.615	425.160	38.659	487.365
Acquisizioni dell'esercizio		1.001.411		31.525		50.218	1.263.230,84
Spostamenti di voci							
Alienazioni dell'esercizio		99.913				500	1.415.961,38
Rivalutazioni di legge							
Rivalutazioni economiche							
Ammortamenti dell'esercizio		50.435	1.912	45.833		16.423	
Svalutazioni dell'esercizio							
Arrotondamenti							
Consistenza finale	5.575.910	29.234.686	8.490	111.307	425.160	71.193	334.634
Totale rivalutazioni fine esercizio							

Le variazioni più significative si rilevano nei fabbricati: le acquisizioni riguardano i lavori terminati del Centro Montessori e del restauro della facciata della scuola Regina Elena (importi precedentemente ricompresi nelle immobilizzazioni in corso), mentre le alienazioni si riferiscono a costituzione di servitù pedonale e carraia a carico dell'immobile di Via Malaspina n.8 (sentenza del Tribunale di Padova n.2341/2004 e Corte di Appello di Venezia n.247/2010).

Fabbricati

Con particolare riferimento ai fabbricati non strumentali, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze	11.614	+ 444	12.058
Crediti iscritti nell'attivo circolante	3.063.216	+ 227.540	3.290.756
Attività che non costituiscono immobilizzazioni	1.500.000	-1.500.000	0
Disponibilità liquide	1.306.108	+775.135	2.081.243
Totale	5.880.938	-496.881	5.384.057

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il criterio del costo dell'ultimo acquisto.

Si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/15
Alimentari	4.487	242		4.729
Prodotti di pulizia	7.127	202		7.329
Totale	11.614	444		12.058

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo rischi su crediti dell'ammontare complessivo di euro 221.796.

Ripartizione Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/15
Verso utenti/clienti	509.531	61.362		570.893
Verso Enti Pubblici	2.171.154		296.453	1.874.701
Verso Enti Pubblici oltre 12 mesi	218.031			218.031

Crediti tributari	153.209	141.197		294.406
Crediti Vs. Altri	11.291	321.434		332.725
Totale	3.063.216	523.993	296.453	3.290.756

Ripartizione Fondo Svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/15
F.do svalutazione crediti	128.693	97.515	4.413	221.795
Totale	128.693	97.515	4.413	221.795

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/15
Depositi bancari vincolati (time deposit)	1.500.000		1.500.000	0
Totale	1.500.000		1.500.000	0

La diminuzione è dovuta alla conseguente scadenza dei time deposit non più rinnovati.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale e così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/15
Banche c/c	967.910	957.936		1.925.846
Posta c/c	330.202		180.857	149.345
Cassa contanti	7.996		1.944	6.052
Totale	1.306.108	957.936	182.801	2.081.243

L'incremento considerevole della voce "banche c/c" è dovuta allo svincolo delle somme investite nei time deposit che, a scadenza, non sono più stati rinnovati.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi/ricavi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Risconti attivi</i>		
	Assicurazioni varie	23.277
	Manutenzione aree verdi	10.096
	Totale	33.373

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio netto iniziale	39.025.283	39.025.283
Utile (perdita) portati a nuovo	112.795	112.795
Utile (perdita) dell'esercizio		17.690
Totale	39.138.078	39.155.768

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa, di competenza di esercizi precedenti, relativamente ai quali non era determinabile l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. In particolare si tratta di un onere conseguente alla necessità di definire il rapporto contrattuale ancora aperto con uno dei nostri fittavoli, che ha eseguito opere di miglioramento su nostro fondo.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
INDENNITA' PER MIGLIORAMENTO FONDIARIO	81.500	81.500
Totale	81.500	81.500

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Dettaglio dei debiti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche	6.300			6.300
Debiti v/enti pubblici				
Debiti verso altri finanziatori				
Debiti verso imprese controllate/collegate				
Acconti	196.560			196.560
Debiti verso fornitori	677.577			677.577
Debiti tributari	362.148			362.148
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267.704			267.704
Altri debiti	428.014			428.014
TOTALE	1.938.303			1.938.303

Alla voce "Acconti" sono iscritti acconti ricevuti da utenti/clienti per anticipo pagamento rette e affitti per € 63.273,12 ed € 136.163,92 per contributi in conto esercizio assegnati dalla Regione Veneto e dal Ministero della Pubblica Istruzione per la gestione del Centro Infanzia "Arcobaleno" a Mestrino, contributi che devono essere restituiti al Comune di Mestrino come stabilito dalla convenzione in essere per la gestione del centro infanzia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	6.268			6.268
Totale debiti	6.268			6.268

Per quanto riguarda i debiti assistiti da ipoteche, trattasi di mutuo acceso nell'anno 2001 per finanziare i lavori di ristrutturazione della porzione immobiliare presso l'edificio Scuola Moschini, con scadenza 30/06/2016. A garanzia è stata concessa ipoteca su quattro appartamenti in Via Cavalletto, come indicato nell'atto notaio Franco Cardelli, rep. 25113 del 29/03/2001.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi/ricavi comuni a due o più esercizi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei passivi</i>		
	Manutenzione impianti	3.238
	Totale	3.238

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Commento

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I ricavi totali possono essere così suddivisi per area di attività:

Ripartizione dei ricavi	Importo
Area Educare	6.417.523
Area Accogliere	653.796
Area Sostegno alla genitorialità	22.155
Area Patrimonio	1.184.338
Area Amministrazione	115.119
Totale	8.392.931

Nella tabella seguente sono esposti i contributi in conto esercizio di competenza e già compresi nei ricavi sopra evidenziati.

Contributo in conto esercizio	Importo
Contributo Ministero Pubblica Istruzione	420.771
Contributo Regione Veneto	398.599
Contributo Comune di Padova	703.373
Totale	1.522.743

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Gli oneri finanziari sono così ripartibili:

Descrizione	Importo
Interessi passivi su c/c	501
Interessi passivi su mutui	129
Interessi passivi su altri debiti	1.216
	1.846

Il risultato dell'area finanziaria è comunque positivo per € 56.013.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

L'Ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti.

IMPOSTE CORRENTI	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/15	Variazioni
IRES	125.296	117.716	-7.580
IRAP metodo non retributivo	145.895	152.018	+6.123
Totale	271.191	269.734	-1.457

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dall'allegato A8 della DGRV 780/2013.

Numero medio dipendenti

L'organico dell'Ente è composto come segue:

Tipologia contratto	al 31/12/2015		al 31/12/2014	
	n.	%	n.	%
CCNL DIRIGENZA	1	0,41	1	0,42
CCNL EE.LL.	23	9,54	23	9,66
CCNL FISM	204	84,65	204	85,71
CCNL ANINSEI	8	3,32	7	2,94
COLLABORAZIONI	5	2,07	3	1,26
<i>totale</i>	241	<i>100</i>	238	<i>100</i>

Contratto EE.LL.

Qualifica	Cat. B	Cat. C	Cat. D
Numero Medio	10	10	3

Contratto FISM

Qualifica	Liv.1	Liv.2	Liv.4	Liv.5	Liv.6
Numero Medio	44	9	7	103	41

Contratto ANINSEI

Qualifica	Liv.5
Numero Medio	8

Compensi agli Amministratori e Collegio dei Revisori

Nelle seguenti tabelle sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio agli amministratori e al Collegio dei Revisori.

Ammontare dei corrispettivi spettanti agli Amministratori

	Amministratori	Totale corrispettivi spettanti agli Amministratori
Valore	16.719	16.719

Ammontare dei corrispettivi spettanti al Collegio dei Revisori

	Collegio dei Revisori	Totale corrispettivi spettanti al Collegio dei Revisori
Valore	12.188	12.188

Nota Integrativa parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e al regolamento di contabilità approvato. La presente nota integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'IPAB ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Padova, lì 04 aprile 2016